Committente:
COMUNE DI CAPOVALLE
Piazza Marconi 1
25070 – Capovalle (BS)
tel. 0365 750021



Progettista:
Samuele Bettinsoli
Dottore forestale
Albo Dottori Agronomi e Forestali
Provincia di Brescia, n. 488

Progetto di utilizzazione boschiva

Valle delle Ravere

Particelle forestali interessate n. 2 e 7

Piano di Assestamento Forestale Comune di Capovalle (scaduto)

PROGETTO DI TAGLIO

Data:	luglio 2026

Il tecnico
Samuele Bettinsoli – dottore forestale

Sommario

Premessa 3
Dati descrittivi 4
Localizzazione 5
Confini e superfici 6
Tipologia di progetto 7
Contrassegnatura 9
Piano di Assestamento Forestale 10
Viabilità 12
Sistemi di esbosco 13
Aspetti amministrativi 14
Valore del lotto 15
Interventi di lotta all'infestazione 17
All. 1 - Documentazione fotografica 18

Premessa

Il Comune di Capovalle ha assegnato al sottoscritto Samuele Bettinsoli, dottore forestale iscritto al n. 488 dell'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Brescia l'incarico professionale di progettazione di interventi selvicolturali finalizzati alla messa in sicurezza della VASP selva sotto e alla rimozione di piante danneggiate dal bostrico tipografo.

L'area ricade tra le particelle 2 e 7 del Piano di Assestamento, limitatamente alle zone colpite dal patogeno.

L'area interessata dall'intervento è caratterizzata dalla presenza di piccoli nuclei di infestazione da bostrico tipografo. Con il presente intervento si cerca di minimizzare la possibilità di sfarfallamento degli individui durante la prossima primavera rimuovendo sia piante già morte sia piante compromesse che potrebbero ospitare gli individui adulti svernanti. Ad oggi, nelle aree limitrofe sono stati realizzati altri interventi di prevenzione dei danni alle foreste.

Inoltre, la finalità dell'intervento è quella di prevenire danni alla VASP selva sotto effettuando il taglio selettivo di alcune piante di abete rosso prospicenti la strada andando a rimuovere soggetti malformati e soggetti superdominanti.

Dati descrittivi

Proprietà

Nome proprietà	Comune di Capovalle
Provincia	Brescia
Ente forestale competente	Comunità Montana Valle Sabbia
Località	Valle delle Ravere

Committente

Committente	Comune di Capovalle
Indirizzo	Piazza Marconi, 1 - 25070 Capovalle
P.IVA	00576630982

Incarico e progettista

Progettista incaricato	Samuele Bettinsoli
Qualifica del progettista	Dottore Forestale – libero professionista
Albo professionale	Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Province	Brescia – numero iscrizione 488

Localizzazione

Inquadramento catastale

Catastalmente, l'area d'intervento ricade nei mappali 2046 e 1574 del foglio 9 nel comune censuario di Capovalle (Cod. Belfiore B676).

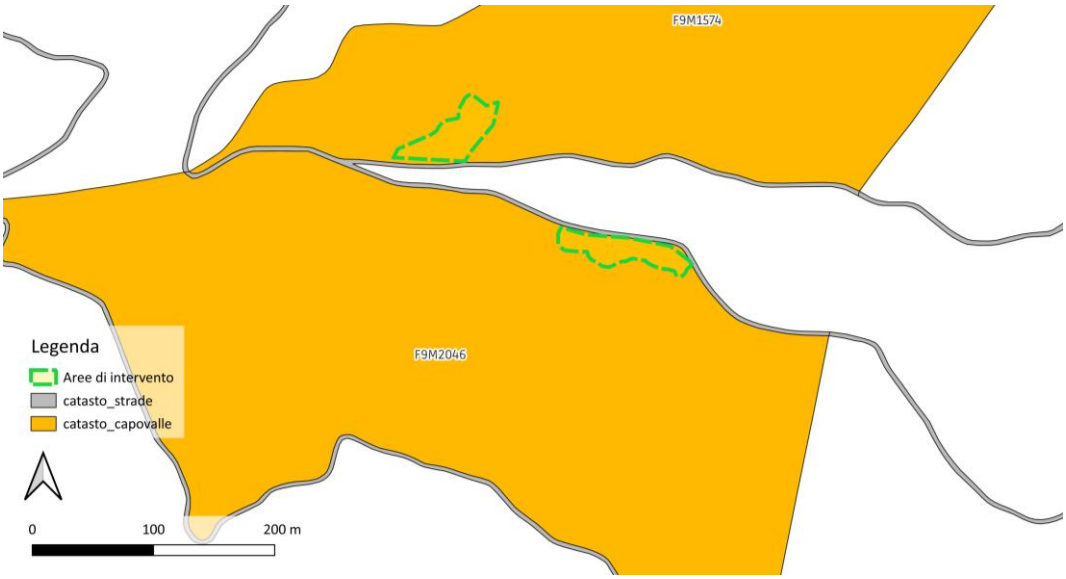


Figura 1 – inquadramento catastale – foglio 9 particelle 2046 e 1574

Generalità

Altitudine del lotto Minima 880.0
Massima 940.0

Percorribilità del lotto Il lotto è percorribile a piedi. l'accessibilità è buona e garantita dalle strade ASP presenti.

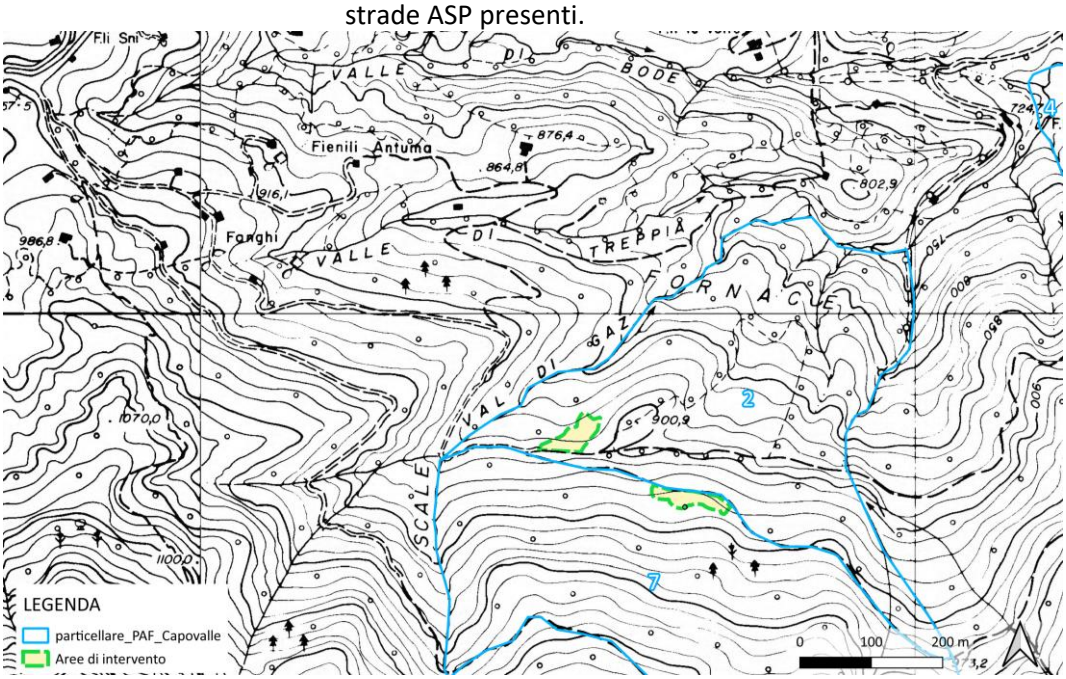


Figura 2 - aree di intervento su particelle piano di assestamento forestale (P.F. 2 - 7)

Localizzazione delle aree

Le aree di intervento si localizzano vicine alla viabilità agro-silvo-pastorale esistente nei punti in cui si notano segni di attuale e potenziale infestazione da bostrico tipografo.

Confini e superfici

Il lotto è suddiviso in due diverse aree. Sono raggiungibili attraverso le strade VASP denominate “selva sotto campogrande” e “selva sotto campogrande sotto”. Si trovano su particelle catastali comunali distribuite poche decine di metri a est della “Val di Gaz”.

Vengono individuati 2 gruppi di piante di dimensione pari a circa 2.000 mq l’una. Tutte le aree sono caratterizzate da infestazione di bostrico dove sono altresì presenti esemplari di abete rosso ancora vivi, ma potenzialmente sito di svernamento dell’insetto xilofago, e la cui rimozione è prioritaria ai fini dell’intervento di lotta fitosanitaria.

Superficie complessiva del lotto	**00.41.60 ha**
Calcolo delle superfici	Informatico -- planimetrico

Tipologia di progetto

Oggetto

Intervento di diradamento selettivo a carico di soggetti malformati, deperenti, aduggiati o superdominanti.

Infatti, nelle aree individuate si riscontra la presenza di quattro piante di abete rosso bostricate. Le aree individuate al taglio sono quindi interessate da una lieve infestazione da bostrico tipografo. Vista la vicinanza ad altre aree precedentemente infestate da questo parassita in modo grave non si può trascurare la presenza del patogeno e, pertanto, si prevede l'abbattimento di queste piante e di quelle confinanti, probabili nuclei di infestazione del patogeno.

Forma di governo Fustaia

Interventi previsti

Abbattimento, allestimento ed esbosco di piante morte e vive contrassegnate.

Durante le operazioni di abbattimento dovrà essere posta attenzione a non danneggiare le piante sane presenti, di cui non è previsto il taglio. Il danneggiamento comporterebbe stress agli esemplari, rendendoli bersagli ideali per l'attacco del bostrico. Si raccomanda l'utilizzo dell'elmetto di protezione soprattutto durante la fase di abbattimento delle piante morte in piedi in quanto il cimale delle piante, a seguito dei colpi sui cunei, potrebbe rompersi e cadere sull'operatore. Si ricorda che la caduta dall'alto di gravi rientra tra le cause principali di infortuni sul lavoro in ambito forestale.

Data la presenza di bostrico tipografo, deve essere eseguito il completo esbosco di tutto il materiale legnoso (comprese ramaglie e cimali), completato entro l'inizio della stagione primaverile. Qualora l'utilizzazione dovesse prolungarsi nella stagione estiva tutto il materiale dovrà essere esboscato e scortecciato nel minor tempo possibile. In subordine, secondo l'Art. 22 del Regolamento Regionale 20 luglio 2007, n. 5, per quanto riguarda gli alberi morti in piedi gli scarti di lavorazione possono essere raccolti in andane o cataste stabili oppure tagliati in pezzi lunghi non più di un metro o, nel caso di tronchetti di diametro inferiore a venti centimetri, in pezzi lunghi non più di due metri e distribuiti sull'area interessata al taglio.

Pertanto, i lavori sono riassumibili in:

PREDISPOSIZIONE INFRASTRUTTURE

1. Non si prevede la necessità di realizzare infrastrutture vista la modalità di esbosco: trattore munito di verricello.

ABBATTIMENTO DELLE PIANTE

2. Taglio e allestimento di tutte le piante contrassegnate.

ESBOSCO,

3. Del materiale legnoso, compreso il materiale non commerciabile (ramaglie e cimali) e/o rilascio esclusivamente di materiale cippato/trinciato/frantumato/sminuzzato;

Descrizione

Al fine di perseguire la permanenza dei soprassuoli residui, l'assetto idrogeologico del versante e il contenimento del rischio d'incendio oltre a non perdere in modo irreversibile la possibilità di asportare le ingenti quantità di materiale legnoso si prevede il taglio e la rimozione di tutte le piante morte in piedi, infestate dal bostrico, o potenziali focolaio di infezione.

Normativa di riferimento

Legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 – Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale.

Regolamento regionale n. 5 del 20 luglio 2007 – Norme forestali regionali – art. 56 Boschi danneggiati dal fuoco o da avversità meteoriche e biotiche.

Contrassegnatura

Data assegno gennaio 2026

Contrassegno contrassegno alla base e al fusto con martello forestale

Sigla del contrassegno C

Note L'intervento ha come obiettivo prioritario il taglio di piante di Abete rosso (*Picea abies*) morte in piedi e le piante adiacenti, per le quali viene fornita una stima della massa calcolata con le tariffe trentine, in seguito alla martellata avvenuta nel mese di gennaio. Inoltre, vengono inserite nel piedilista delle piante al taglio anche quelle piante di larice che si trovano nel raggio di caduta degli alberi al taglio.

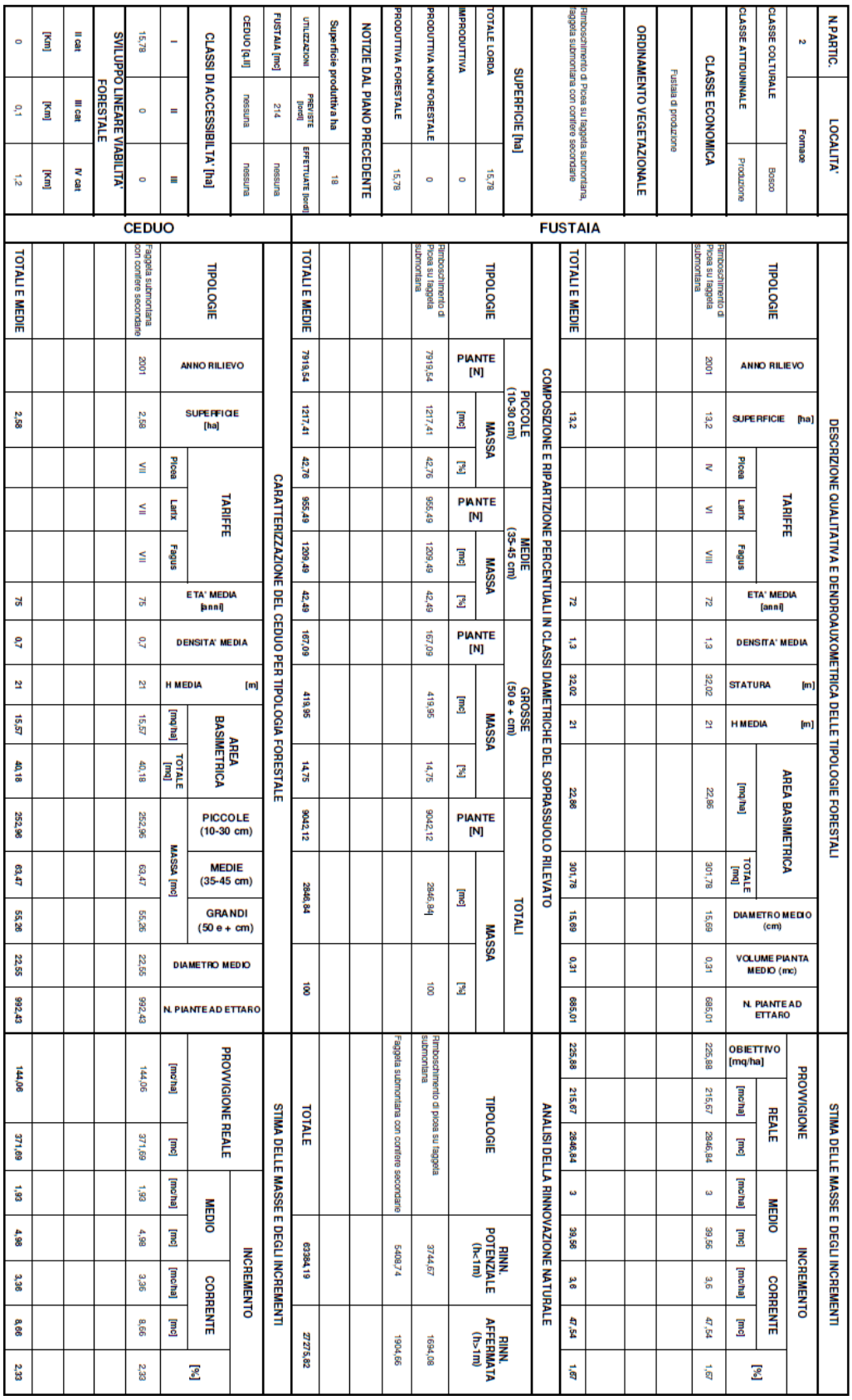
La martellata è stata eseguita per mezzo di martello forestale per tutti gli esemplari con diametro superiore a 12,5 cm interessati dall'intervento di taglio fitosanitario, ovvero gli esemplari che al momento del sopralluogo mostrano la sintomatologia d'infestazione da bostrico

Criteri di assegno

Tipologia di intervento	**Superficie [ha]**	**Percentuale [%]**	**Risultato economico**	
			Positivo	Negativo
Principale				
Intercalare				
Combinato	00.41.60	100%	X	
Eccezionale				

Piano di Assestamento Forestale

I danni hanno interessato le particelle numero 2 e 7 del PAF del Comune di Capovalle. Di seguito sono riportati i prospetti ricavati dal PAF.



COMUNE DI CAPOVALLE

N.PARTIC.	LOCALITA'
2	Fornace

CLASSE COLTURALE	
Bosco	
CLASSE ATTIDUMINALE	
Produzione	
CLASSE ECONOMICA	
Fustaia di produzione	
ORDINAMENTO VEGETAZIONALE	
Rimboschimento di Picea su faggeta submontana, Faggeta submontana con conifere secondarie	

SUPERFICIE [ha]	
TOTALE LORDA	15,78
IMPRODUTTIVA	0
PRODUTTIVA NON FORESTALE	0
PRODUTTIVA FORESTALE	15,78

NOTIZIE DAL PIANO PRECEDENTE	
Superficie produttiva ha	19
UTILIZZAZIONI PRESCRITTE [prelii]	EFFETTUATE [prelii]
FUSTAIA [mc]	214
CEDUO [q.li]	nessuna
	nessuna

CLASSI DI ACCESSIBILTA' [ha]	
I	
II	
III	

SVILUPPO LINEARE VIABILITA' FORESTALE	
II cat	
III cat	
IV cat	

15,78	
0	
0	

[Km]	
[Km]	
[Km]	

0	
0,1	
1,2	

FUSTAIA

DESCRIZIONE QUALITATIVA E DENDROAUXOMETRICA DELLE TIPOLOGIE FORESTALI

TIPOLOGIE	ANNO RILIEVO	SUPERFICIE [ha]	TARIFFE: Picea	TARIFFE: Larix	TARIFFE: Fagus	ETA' MEDIA [anni]	DENSITA' MEDIA	STATURA [m]	H MEDIA [m]	AREA BASIMETRICA [mq/ha]	AREA BASIMETRICA TOTALE [mq]	DIAMETRO MEDIO (cm)	VOLUME PIANTA MEDIO (mc)	N. PIANTE AD ETTARO
Rimboschimento di Picea su faggeta submontana	2001	13,2	IV	VI	VIII	72	1,3	22,02	21	22,86	301,78	15,69	0,31	685,01
TOTALI E MEDIE		13,2				72	1,3	22,02	21	22,86	301,78	15,69	0,31	685,01

STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI

TIPOLOGIE	PROVVIGIONE: OBIETTIVO [mq/ha]	PROVVIGIONE: REALE [mc/ha]	PROVVIGIONE: REALE [mc]	INCREMENTO: MEDIO [mc/ha]	INCREMENTO: MEDIO [mc]	INCREMENTO: CORRENTE [mc/ha]	INCREMENTO: CORRENTE [mc]	INCREMENTO [%]
Rimboschimento di Picea su faggeta submontana	225,88	215,67	2846,84	3	39,56	3,6	47,54	1,67
TOTALI E MEDIE	225,88	215,67	2846,84	3	39,56	3,6	47,54	1,67

COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALI IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO

TIPOLOGIE	PICCOLE (10-30 cm): PIANTE [N]	PICCOLE (10-30 cm): MASSA [mc]	PICCOLE (10-30 cm): MASSA [%]	MEDIE (35-45 cm): PIANTE [N]	MEDIE (35-45 cm): MASSA [mc]	MEDIE (35-45 cm): MASSA [%]	GROSSE (50 e + cm): PIANTE [N]	GROSSE (50 e + cm): MASSA [mc]	GROSSE (50 e + cm): MASSA [%]	TOTALI: PIANTE [N]	TOTALI: MASSA [mc]	TOTALI: MASSA [%]
Rimboschimento di Picea su faggeta submontana	7919,54	1217,41	42,76	955,49	1209,49	42,49	167,09	419,95	14,75	9042,12	2846,84	100
TOTALI E MEDIE	7919,54	1217,41	42,76	955,49	1209,49	42,49	167,09	419,95	14,75	9042,12	2846,84	100

ANALISI DELLA RINNOVAZIONE NATURALE

TIPOLOGIE	RINN. POTENZIALE (h>1m)	RINN. AFFERMATA (h>1m)
Rimboschimento di picea su faggeta submontana	3744,57	1694,08
Faggeta submontana con conifere secondarie	5408,74	1904,66
TOTALE	63384,19	27275,82

CARATTERIZZAZIONE DEL CEDUO PER TIPOLOGIA FORESTALE

TIPOLOGIE	ANNO RILIEVO	SUPERFICIE [ha]	TARIFFE: Picea	TARIFFE: Larix	TARIFFE: Fagus	ETA' MEDIA [anni]	DENSITA' MEDIA	H MEDIA [m]	AREA BASIMETRICA TOTALE [mq]	AREA BASIMETRICA [mq/ha]	MASSA [mc]: PICCOLE (10-30 cm)	MASSA [mc]: MEDIE (35-45 cm)	MASSA [mc]: GRANDI (50 e + cm)	DIAMETRO MEDIO	N. PIANTE AD ETTARO
Faggeta submontana con conifere secondarie	2001	2,58	VII	VII	VII	75	0,7	21	40,18	15,57	252,96	63,47	55,26	22,55	992,43
TOTALI E MEDIE		2,58				75	0,7	21	40,18	15,57	252,96	63,47	55,26	22,55	992,43

STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI

TIPOLOGIE	PROVVIGIONE REALE [mc/ha]	PROVVIGIONE REALE [mc]	INCREMENTO: MEDIO [mc/ha]	INCREMENTO: MEDIO [mc]	INCREMENTO: CORRENTE [mc/ha]	INCREMENTO: CORRENTE [mc]	INCREMENTO [%]
Faggeta submontana con conifere secondarie	144,06	371,69	1,93	4,98	3,36	8,66	2,33
TOTALI E MEDIE	144,06	371,69	1,93	4,98	3,36	8,66	2,33

COMUNE DI CAPOVALLE

N.PARTIC.	LOCALITA'
7	Doss Pelà
CLASSE COLTURALE	Bosco
CLASSE ATTIDUNINALE	Produzione

CLASSE ECONOMICA

Fustaia di produzione

ORDINAMENTO VEGETAZIONALE

Rimboschimento di Picea su faggeta submontana

SUPERFICIE [ha]

TOTALE LORDA	18,5
IMPRODUTTIVA	0
PRODUTTIVA NON FORESTALE	0
PRODUTTIVA FORESTALE	18,5

NOTIZIE DAL PIANO PRECEDENTE

Superficie produttiva ha		18,5
UTILIZZAZIONI	PREVISTE [lordi]	EFFETTUATE [netti]
FUSTAIA	460	120 q
CEDUO [q.li]	nessuna	nessuna

CLASSI DI ACCESSIBILTA' [ha]

I	II	III
18,5	0	0

SVILUPPO LINEARE VIABILITA' FORESTALE

II cat	III cat	IV cat
[Km]	[Km]	[Km]
1	0,1	0,7

FUSTAIA

DESCRIZIONE QUALITATIVA E DENDROAUXOMETRICA DELLE TIPOLOGIE FORESTALI

TIPOLOGIE	ANNO RILIEVO	SUPERFICIE [ha]	TARIFFE			ETA' MEDIA [anni]	DENSITA' MEDIA	STATURA [m]	H MEDIA [m]	AREA BASIMETRICA		DIAMETRO MEDIO (cm)	VOLUME PIANTA MEDIO(mc)	N. PIANTE AD ETTARO
			Picea	Larix	Fagus					[mq/ha]	TOTALE [mq]			
Rimboschimento di Picea su faggeta submontana	2001	18,5	VI	VIII	VIII	74	1,528,97	19	21,91	21,91	405,33	15,11	0,26	760,06
TOTALI E MEDIE		18,5				74	1,528,97	19	21,91	21,91	405,33	15,11	0,26	760,06

STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI

PROVVIGIONE			INCREMENTO				
OBIETTIVO [mq/ha]	REALE		MEDIO		CORRENTE		[%]
	[mc/ha]	[mc]	[mc/ha]	[mc]	[mc/ha]	[mc]	
208,78	200,83	3715,35	2,72	50,32	3,03	56,1	1,51

COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALI IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO

TIPOLOGIE	PICCOLE (10-30 cm)			MEDIE (35-45 cm)			GROSSE (50 e + cm)			TOTALI		
	PIANTE [N]	MASSA		PIANTE [N]	MASSA		PIANTE [N]	MASSA		PIANTE [N]	MASSA	
		[mc]	[%]		[mc]	[%]		[mc]	[%]		[mc]	[%]
Rimboschimento di Picea su faggeta submontana	12315,48	1588,81	42,76	1485,86	1578,48	42,49	259,84	548,07	14,75	14061,19	3715,35	100
TOTALI E MEDIE	12315,48	1588,81	42,76	1485,86	1578,48	42,49	259,84	548,07	14,75	14061,19	3715,35	100

ANALISI DELLA RINNOVAZIONE NATURALE

TIPOLOGIE	RINN. POTENZIALE (h<1m)	RINN. AFFERMATA (h>1m)
Rimboschimento di Picea su faggeta submontana	2214,21	1919,07
TOTALE	40962,84	35502,8

CEDUO

CARATTERIZZAZIONE DEL CEDUO PER TIPOLOGIA FORESTALE

TIPOLOGIE	ANNO RILIEVO	SUPERFICIE [ha]	TARIFFE			ETA' MEDIA [anni]	DENSITA' MEDIA	H MEDIA [m]	AREA BASIMETRICA		PICCOLE (10-30 cm)	MEDIE (35-45 cm)	GRANDI (50 e + cm)	DIAMETRO MEDIO	N. PIANTE AD ETTARO
			Picea	Larix	Fagus				[mq/ha]	TOTALE [mq]	MASSA [mc]				
TOTALI E MEDIE															

STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI

PROVVIGIONE REALE		INCREMENTO				
		MEDIO		CORRENTE		[%]
[mc/ha]	[mc]	[mc/ha]	[mc]	[mc/ha]	[mc]	

Viabilità

Generalità

Tipologia della viabilità esistente

Le aree di intervento sono raggiungibili attraverso le strade VASP denominate “Strada Selva Sotto – Campogrande” e “Strada Selva Sotto – Campogrande Sotto”. La zona di taglio si trova nelle aree strettamente limitrofe alla viabilità ASP.

Densità viaria Buona

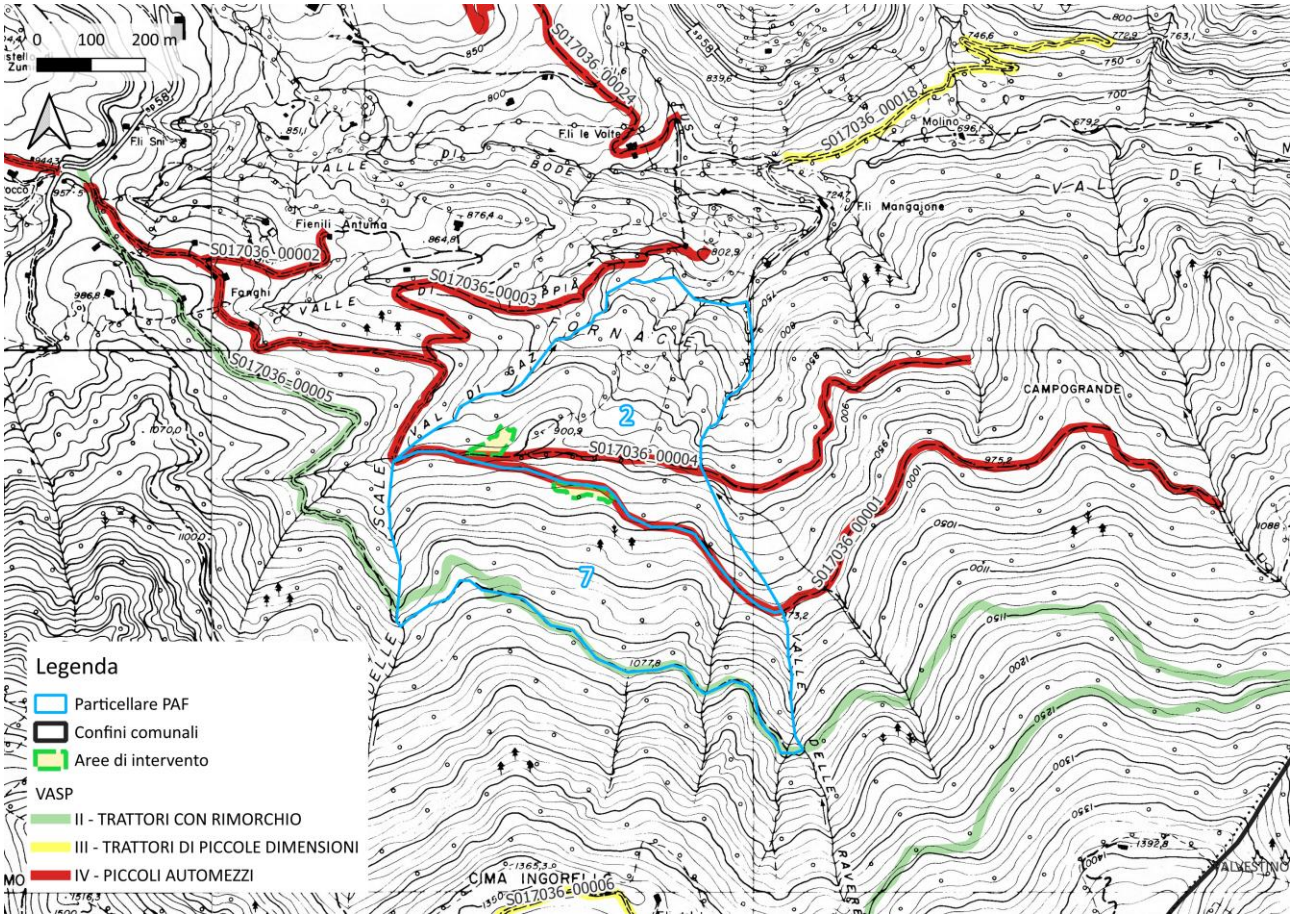


Figura 3 - Aree di taglio e viabilità di accesso

Limitazioni al trasporto

Presenze limitanti il trasporto

Nessuna. Le strade risultano solitamente poco trafficate.

Lunghezza massima assortimenti 4-5 m

Piazzali di deposito

Piazzale di deposito Sufficiente.
Localizzazione Lungo le strade trattorabili

Piste temporanee di esbosco

Necessità No

Sistemi di esbosco

Fattori

Pendenza media del lotto [%] 44% con alcune zone maggiormente inclinate (fino al 56%)

Accidentalità media del lotto Bassa;

Consistenza del suolo (trafficabilità) Alta capacità portante

Distanza media dalla strada 50 m
Dimensione dei soggetti Medie

Criteri di scelta

Sistemi individuati

Il sistema di esbosco più adatto, come già anticipato, è l'utilizzo di trattore munito di verricello.

Prescrizioni

Salvaguardia del suolo

L'utilizzo di sistemi a fune da terra per l'esbosco permette di non compattare eccessivamente il suolo.

Si raccomanda, nell'area di deposito del legname, il ripristino delle condizioni antecedenti i lavori.

Salvaguardia soggetti rimanenti

Risulta fondamentale evitare che gli individui di abete rosso ai margini della tagliata, che quindi non ne fanno parte, non vengano in alcun modo danneggiati. La presenza di ferite sui fusti potrebbe indebolire l'individuo e indurre l'attacco da parte di *Ips typographus*. Si indica altrettanto fondamentale la salvaguardia dei gruppi di latifoglie interni alle particelle oggetto d'intervento, con particolare attenzione alla rinnovazione.

Modalità di esecuzione dei tagli

I tagli dovranno compiersi con motosega, le superfici di taglio dovranno risultare lisce, prive di slabbrature e leggermente inclinate. Data la presenza di bostrico tipografo, deve essere eseguito il completo esbosco di tutto il materiale legnoso verde (comprese ramaglie e cimali), completato entro l'inizio della stagione primaverile. Per quanto riguarda gli alberi morti in piedi gli scarti di lavorazione possono essere raccolti in andane o cataste stabili oppure tagliati in pezzi lunghi non più di un metro o, nel caso di tronchetti di diametro inferiore a venti centimetri, in pezzi lunghi non più di due metri e distribuiti sull'area interessata al taglio.

Per tutto quanto non indicato nel presente progetto la lavorazione dovrà uniformarsi ai disposti del Regolamento Regionale 5/2007 e del Piano di Assestamento Forestale.

Aspetti amministrativi

L'intervento è soggetto ad autorizzazione da parte dell'Ente forestale (art. 56, comma 2, del Regolamento regionale).

Le operazioni di taglio dovranno essere effettuate nel rispetto del "Capitolato Generale d'Oneri per la vendita in piedi di lotti boschivi di proprietà pubblica" approvato con DDG Sistemi Verdi e Paesaggio 2841/2012 successivamente integrato con DDG Agricoltura 3723/2013.

Le operazioni di taglio dovranno essere precedute dalla presentazione della denuncia di taglio informatizzata.

Valore del lotto

Entità del prelievo

Metodo di stima della massa Sistema delle tariffe trentine (da PAF)

Volume cormometrico

- Particella forestale 2: 54 mc
- Particella catastale 7: 21 mc

La massa stimata è riferita a tutte le aree individuate.

Valore del lotto

particella forestale 2

Diametro	Classe	IV Picea	VI Larix	Picea MORTE		Picea VIVE		LARICE		TOTALE	
				N° Morte	Volume	N° Vive	Volume	N° Vive	Volume	N° Totale	Volume
< 17,5	0	0,143	0,096	0	0	0	0	0	0	0	0
17,5 - 22,5	1	0,322	0,209	0	0	0	0	0	0	0	0
22,5 - 27,5	2	0,576	0,369	0	0	2	1,152	0	0	2	1,152
27,5 - 32,5	3	0,9	0,575	0	0	2	1,8	0	0	2	1,8
32,5 - 37,5	4	1,282	0,824	0	0	3	3,846	0	0	3	3,846
37,5 - 42,5	5	1,712	1,112	0	0	4	6,848	2	2,224	6	9,072
42,5 - 47,5	6	2,179	1,433	0	0	0	0	0	0	0	0
47,5 - 52,5	7	2,677	1,781	1	2,677	4	10,708	0	0	5	13,385
52,5 - 57,5	8	3,207	2,149	0	0	1	3,207	0	0	1	3,207
57,5 - 62,5	9	3,769	2,53	1	3,769	2	7,538	0	0	3	11,307
62,5 - 67,5	10	4,37	2,918	0	0	0	0	0	0	0	0
67,5 - 72,5	11	5,015	3,31	0	0	2	10,03	0	0	2	10,03
72,5 - 77,5	12	5,7	3,706	0	0	0	0	0	0	0	0
	sub. Totale			2	**6**	20	**45**	2	**2**	24	**54**

particella forestale 7

Diametro	Classe	VI Picea	VIII Larix	Picea MORTE		Picea VIVE		LARICE		TOTALE	
				N° Morte	Volume	N° Vive	Volume	N° Vive	Volume	N° Totale	Volume
< 17,5	0	0,112	0,074	0	0	0	0	0	0	0	0
17,5 - 22,5	1	0,253	0,16	0	0	0	0	0	0	0	0
22,5 - 27,5	2	0,455	0,279	0	0	0	0	0	0	0	0
27,5 - 32,5	3	0,713	0,431	0	0	2	1,426	0	0	2	1,426
32,5 - 37,5	4	1,019	0,612	1	1,019	1	1,019	0	0	2	2,038
37,5 - 42,5	5	1,364	0,817	1	1,364	2	2,728	1	0,817	4	4,909
42,5 - 47,5	6	1,741	1,045	0	0	4	6,964	0	0	4	6,964
47,5 - 52,5	7	2,145	1,29	0	0	0	0	0	0	0	0
52,5 - 57,5	8	2,575	1,55	0	0	1	2,575	0	0	1	2,575
57,5 - 62,5	9	3,034	1,821	0	0	1	3,034	0	0	1	3,034
62,5 - 67,5	10	3,528	2,1	0	0	0	0	0	0	0	0
67,5 - 72,5	11	4,058	2,385	0	0	0	0	0	0	0	0
72,5 - 77,5	12	4,623	3,706	0	0	0	0	0	0	0	0
	sub. Totale		**16**	**2**	**2**	**11**	**18**	**1**	**1**	**14**	**21**

	cad	v lordo (mc)	tarizzo (%)	mc netti (mc)	val unitario (€/mc)	totale (€)	IVA (%)	totale (€)
Picea vive	31	63	20%	50,4	40,00 €	2.016,00 €	22%	2.459,52 €
Picea morte	4	8	20%	6,4	30,00 €	192,00 €	22%	234,24 €
larice	3	3	30%	2,1	45,00 €	94,50 €	22%	115,29 €
sub.totale	38	74		58,9		2.302,50 €		2.809,05 €

Complessivamente abbiamo 71 metri cubi di legname di Abete rosso con 35 piante contrassegnate. Si tratta per la maggior parte di piante vive (31 piante per un totale di 63 metri cubi lordi) e in minor parte di piante morteo.

Inoltre abbiamo al taglio 3 alberi di larice posti nel raggio di caduta degli alberi al taglio per un totale di 3 metri cubi ai quali applicando un tarizzo del 30% corrispondono 2,1 metri cubi di legname.

Per l'abete rosso il prezzo è stimato 40,00 euro/mc per i tronchi verdi mentre in €/mc 30,00 per il volume al taglio di alberi bostricati. Per il larice si considera un prezzo medio di €/mc pari a 45,00 per un totale di 94,50 € al netto di IVA.

Complessivamente otteniamo un valore di 2.302,50 € (al netto di IVA)

Interventi di lotta all'infestazione

Buone pratiche selvicolturali per la lotta all'infestazione si traducono in abbattimento delle piante vive che manifestino sintomatologia da attacco di bostrico tipografo e conseguente asportazione di tutto il legname verde, comprensiva di ramaglie e cimali. In subordine, solamente nelle aree meno accessibili, è consentito il rilascio in bosco dei residui di lavorazione secondo le indicazioni dell'art. 22 del Regolamento Regionale n.5 del 2007 ossia *tagliato in pezzi lunghi non più di un metro o, nel caso di tronchetti di diametro inferiore a venti centimetri, in pezzi lunghi non più di due metri e distribuito sull'area interessata al taglio.*

Capovalle, luglio 2026

Samuele Bettinsoli
Dottore Forestale



All. 1 - Documentazione fotografica



Immagine 1 - Vista su abeti contrassegnati



Immagine 2 - Contrassegnautra



Immagine 3 – Contrassegnatura